agcom.AOO AGCOM.REGISTRO UFFICIALE.0019697.26-04-2012

02.01.02
Disp

Poste Italiane

Pianificazione Strategica
Paolo Luca Stanzani Ghedini

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
AOO_AGCOM
REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. n. 0019697, 26/04/2012
agcom 0000052457000

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
Direzione Servizi Postali
Via Isonzo 21/b
00198 Roma

Roma, 26 aprile 2012

Oggetto: piano di rimodulazione delle aperture estive degli uffici postali per il 2012.

In conformità con il decreto del Ministero delle Comunicazioni del 28 giugno 2007, relativo al "*Piano di rimodulazione delle aperture estive giornaliere ed orarie degli uffici postali*", si invia in allegato il piano delle rimodulazioni 2012, relative al periodo 15 giugno – 15 settembre.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi ulteriore approfondimento, si inviano i più cordiali saluti.

Paolo Luca Stanzani Ghedini

Prot.P-PS.2012.0000122.U - Uff.PS 26/04/2012

Poste Italiane SpA – Società con Socio Unico
00144 Roma (RM) Viale Europa 175 T (+39) 0659588932 F (+39) 065942307
e-mail stanzanip@posteitaliane.it
Sede Legale 00144 Roma Viale Europa 190 Partita IVA 01114601006 Codice Fiscale 97103880585
Capitale Sociale Euro 1.306.110.000 i.v. Registro delle Imprese di Roma n. 97103880585/1996

Allegato 1

Posteitaliane

Relazione illustrativa

al piano di rimodulazione estiva degli Uffici Postali

ANNO 2012

Roma, 26 aprile 2012

Allegato 1

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

AL PIANO DI RIMODULAZIONE ESTIVA DEGLI UFFICI POSTALI – ANNO 2012

In conformità al decreto del Ministero delle Comunicazioni del 28 giugno 2007, Poste Italiane ha predisposto il piano di rimodulazione delle aperture estive. giornaliere ed orarie, degli uffici postali relative al periodo 15 giugno – 15 settembre 2012.

Le linee metodologiche di impostazione e di sviluppo del piano di rimodulazione estivo assicurano la piena conformità agli standard minimi di cui all'art. 2 del decreto e tengono anche conto delle esigenze organizzative legate ai costi di gestione di una rete di uffici postali estremamente capillare come quella di Poste Italiane.

In particolare, nessun intervento è stato pianificato per gli uffici postali che sono presidio unico di comuni con meno di 5.000 abitanti (piccoli comuni), né è stato pianificato alcun intervento negli altri comuni in cui l'ufficio postale più vicino disti più di 10 km dall'ufficio di riferimento. La scelta operata, anche per quest'anno, da Poste Italiane, è quindi più favorevole agli utenti: infatti, il vincolo imposto dal decreto consentirebbe una maggiore elasticità, poiché il più vicino ufficio postale regolarmente aperto dovrebbe trovarsi entro 10 km dai confini comunali o anche a distanze maggiori se presenti adeguati collegamenti di trasporto pubblico.

Tutti gli interventi garantiscono un orario minimo di apertura degli uffici postali di 3 giorni e 18 ore settimanali, orario comprensivo del tempo immediatamente precedente e successivo a quello di accesso giornaliero al pubblico, necessario allo svolgimento delle operazioni di apertura e chiusura degli uffici stessi. Tale tempo è quantificato in 1 ora al giorno, per un totale di 3 ore settimanali, secondo quanto previsto dal Contratto di programma 2009–2011.

Come già evidenziato per gli anni precedenti, per quanto riguarda gli uffici postali che nel corso di tutto l'anno presentano un orario di apertura inferiore allo standard definito dal decreto 28 giugno 2007 per il periodo estivo, non è stata pianificata alcuna variazione di orario. Tali uffici, infatti, operando nel rispetto del decreto ministeriale 7 ottobre 2008 relativo ai criteri di distribuzione dei punti di accesso alla rete postale pubblica, soddisfano per tutta la durata dell'anno le esigenze della clientela nelle aree territoriali di competenza, ed anche nel periodo estivo continueranno ad osservare il consueto orario di apertura al pubblico.

Allegato 1

Inoltre, come negli anni passati, non sono inseriti nel piano di rimodulazione gli eventuali interventi sul turno pomeridiano degli uffici il cui servizio è normalmente articolato sul doppio turno, in quanto l'apertura antimeridiana già garantisce appieno l'assolvimento degli obblighi di servizio universale.

In attesa della revisione dei vincoli di cui all'art. 2 comma 1 lett. d) del decreto, prevista dal Contratto di programma 2009–2011, e non essendo stati ancora definiti dal Regolatore i criteri oggettivi ed univoci necessari all'individuazione dei comuni a prevalente vocazione turistica con riferimento al settore postale, il piano è stato predisposto sulla base dei consueti e consolidati parametri correlati alla variazione della domanda di servizi durante il periodo estivo.

Per il periodo estivo 2012, il numero di interventi di rimodulazione pianificati è di 1.766, che costituisce – in linea con quanto realizzato negli anni precedenti – meno di un quarto degli interventi che ipoteticamente potrebbero essere effettuati nel rispetto dei parametri imposti dal decreto 28 giugno 2007.

Di seguito è riportata una tabella di sintesi degli interventi previsti dal piano 2012, mentre in allegato 2 è riportato il dettaglio per singolo ufficio.

Regione	N° interventi UP piano 2012
ABRUZZO	78
BASILICATA	10
CALABRIA	86
CAMPANIA	275
EMILIA ROMAGNA	112
FRIULI VENEZIA GIULIA	37
LAZIO	112
LIGURIA	39
LOMBARDIA	394
MARCHE	29
MOLISE	11
PIEMONTE	188
PUGLIA	31
SARDEGNA	71
SICILIA	89
TOSCANA	57
TRENTINO ALTO ADIGE	17
VAL D'AOSTA	5
VENETO	126
TOTALE	1.766

Allegato 1

Si sottolinea che - nel rispetto dei vincoli imposti dal decreto 28 giugno 2007 - il numero di uffici rimodulabili può differire tra regione e regione anche in maniera significativa. Ciò dipende dalla combinazione di questi vincoli con l'effettiva dinamica della domanda di servizi riscontrata nelle varie regioni nel corso degli anni passati.

Si fa presente che 22 Uffici Postali, ubicati all'interno di sedi istituzionali (es. tribunali, caserme), nei mesi estivi si dovranno evidentemente conformare alle chiusure programmate per le sedi istituzionali ospitanti, a prescindere dai criteri imposti dal decreto 28 giugno 2007.

Come per gli anni passati, gli interventi di rimodulazione estiva saranno preventivamente comunicati ai sindaci dei comuni interessati.

Si fa presente, infine, che considerata la capillarità della rete, articolata su circa 14.000 uffici postali nel territorio nazionale, il presente piano è suscettibile – in sede di applicazione – di qualche margine di flessibilità, per la possibile insorgenza di fattori contingenti.